

Calendario Liturgico dal 10 al 17 Marzo 2019

† Domenica 10 Marzo Domenica I di Quaresima	ORE 08,00	Serra Dante
	ORE 09,00	Pisu Armando
	ORE 10,15	Per il Popolo
Lunedì 11 Marzo Feria della I Settimana di Quaresima	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Broi Maria (30° g.)
Martedì 12 Marzo Feria della I Settimana di Quaresima	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Zuncheddu Giovanni
Mercoledì 13 Marzo Feria della I Settimana di Quaresima	ORE 16,00	Santo Rosario
	ORE 17,00	Monni Angelo (3° m.)
Giovedì 14 Marzo Feria della I Settimana di Quaresima	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Lobina Concetta (9° m.)
Venerdì 15 Marzo Feria della I Settimana di Quaresima Astinenza dalle carni	ORE 16,00	Santo Rosario
	ORE 16,20	Via Crucis
	ORE 17,00	Maccioni Maria (1° Ann.)
Sabato 16 Marzo Feria della I Settimana di Quaresima	ORE 16,30	Esposizione del Santissimo - Santo Rosario
	ORE 17,30	Carboni Dina
† Domenica 17 Marzo Domenica II di Quaresima	ORE 08,00	Salvatore e Giuseppe
	ORE 09,00	Pisu Venerina e Luigi
	ORE 10,15	Lorrai Ernesto - Angelo - Maria



Parrocchia di Burcei
Nostra Signora di Monserrato



Settimana dal 10 al 17 Marzo 2019

I Domenica di Quaresima

10 Marzo 2019

(Lez. Fest.: Dt 26,4-10; Sal 90; Rm 10,8-13; Lc 4,1-13)

L'identità in questione

Oggi prima domenica di Quaresima ascoltiamo il brano delle tentazioni cui Gesù è sottoposto da Satana. Improbabile che si tratti di una descrizione storiografica, ma ciò non toglie nulla al significato teologico del racconto di Matteo e Luca. In quest'ultimo, si sottolinea che Gesù viene condotto nel deserto dallo Spirito santo: il testo evidenzia che non è il diavolo ad avere l'iniziativa, ma è lo Spirito stesso, sceso su di lui nel battesimo, a portarlo nell'insospitale e desolato deserto. Sembra quasi che non ci possa essere fede né cammino cristiano senza il vaglio della prova.

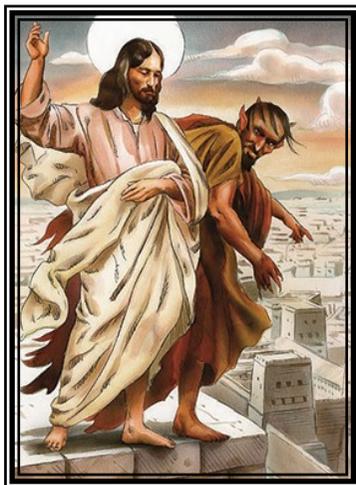
Luca si premura di avvertirci che il diavolo ha tentato Gesù in ogni modo; quelle che riporta sono, in realtà, ristrette a un ambito principale, che riguarda l'identità, che il diavolo cerca di mettere in discussione con frasi sempre più insinuanti: non tanto insistendo su chi Gesù sia (o non sia), ma sul modo in cui intenda manifestarsi al mondo come Figlio di Dio.

Il diavolo non ha dubbi che Gesù sia Figlio di Dio, però contesta il suo modo di vivere da Figlio: propone a Gesù l'immagine di un Figlio che ama la soluzione facile alle questioni più basilari della vita, come quella del cibo. Perché lavorare se il Figlio di Dio può trasformare le pietre in pane? Ancora oggi, questa domanda risuona mentre il lavoro si fa più raro e le disuguaglianze sociali aumentano. Eppure, neanche Gesù sceglie la vita facile del miracolo e invita ad ascoltare la parola del Padre come parola necessaria per non permettere che i nostri istinti prendano il sopravvento sulla nostra dignità. Il pane richiede lavoro, sia per essere preparato che per essere acquistato. E il lavoro, per quanto faticoso esso sia, rende l'uomo partecipe dell'azione creatrice di Dio.

Potere e gloria sono la seconda tentazione: il Vangelo li collega alla possibilità di ricevere «tutti i regni della terra». L'adorazione del diavolo come via per ottenere potere e fama è tema letterario importante (si pensi al celebre Faust). Ma qui l'evangelista, oltre a gettare uno sguardo amaro sui regnanti che sarebbero tutti più o meno implicati con il male, ci presenta un Dio che rinuncia ad affermarsi come potente e ad esercitare un peso sugli uomini. L'adorazione di Dio non porta a gloria e potenza, ma lascia liberi: non si può usare Dio per raggiungere il prestigio. E se ciò accade significa che si è scelto

un simulacro di Dio che cela dietro a sé il maligno.

Infine, il diavolo conduce Gesù sul pinnacolo del Tempio, invitandolo a manifestarsi come glorioso, circondato da angeli che lo sorreggono. È la via della gloria che non transita per la croce, ma per una via sacrale: il Tempio, gli angeli, il volo sono elementi che rimandano a un culto solenne e disincarnato. È questa la tentazione per antonomasia, rivolta a Gesù: raggiungere la gloria senza passare per la morte. Ma a questa tentazione Gesù risponde con una decisione se possibile ancora più forte rispetto a quelle precedenti. La tentazione del diavolo a Gesù non si esaurisce però con l'episodio citato: l'evangelista sottolinea che ci sarà una nuova ora, già fissata però. Infatti, la tentazione si rinnoverà sulla croce, luogo della massima distanza tra il modo di concepirsi Figlio da parte di Gesù e quello del diavolo (e del mondo).



.....lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: “Ai suoi angeli darò ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano”; e anche: “Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra”». Gesù gli rispose: «È stato detto: “Non metterai alla prova il Signore Dio tuo”». Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato. (Lc 4,1-13)

Avvisi

Verso la Pasqua

- 13 Marzo ore 16,00-18,00 : Confessioni
- 19 Marzo, San Giuseppe, ore 16,00 -18,00: Confessioni
- 27 Marzo ore 16,00 - 18,00: Confessioni
- 5 Aprile, 1° Venerdì, ore 09,00 - 12,00: Confessioni

----- **Il Giorno 8, 9, 10 Aprile** -----

ORE 16,00 - 20,00 SANTE QUARANTORE

- 14 Aprile: Domenica delle Palme
- 17 Aprile. 1° Confessioni
- 18 Aprile: Giovedì Santo - Cena del Signore
- 19 Aprile: Venerdì Santo - Via Crucis
- 20 Aprile: Veglia Pasquale
- 21 Aprile: PASQUA - Su Incontru

PRECETTO GENERALE DELLA CHIESA

Confessarsi e comunicarsi a Pasqua

N.B. Precetto :Dovere per il Cristiano:

Chi non fa Pasqua NON dovrebbe avere il coraggio di chiedere niente alla Chiesa.

**FARE PASQUA È PARTECIPARE ALL'AMORE DI GESU'
CHI NON FA PASQUA È COME SE DICESSE CHE NON DESIDERA
ESSERE AMATO DA GESU'...**



Gesù Salvatore, Signore mio e Dio mio, che con il sacrificio della Croce ci hai redenti e hai sconfitto il potere di satana, ti prego di liberare me e la mia famiglia da ogni presenza malefica e da ogni influenza del maligno.
Te lo chiedo nel Tuo Nome, te lo chiedo per le Tue Piaghe, te lo chiedo per il Tuo Sangue, te lo chiedo per la Tua Croce, te lo chiedo per l'intercessione di Maria Immacolata e Addolorata.
IL Sangue e l'acqua che scaturiscono dal tuo costato scendano su di noi a purificarci, a liberarci e a guarirci
Amen